

Il libro

La scommessa
della fede
tra matematica
e filosofia

DONATELLA ALFONSO

In fondo, la scommessa di Blaise Pascal può essere riproposta pienamente oggi: vale la pena di seguire pienamente la fede, garantendosi una vita eterna e felice, e abbandonare le passioni mondane. Ma cosa c'entra il filosofo – nonché scienziato e inventore – francese del '600 con l'oggi? «C'entra eccome: questa scommessa è proprio un'anticipazione dello scenario che abbiamo nel mondo di oggi, l'indifferenza verso la religione, quello che si definisce ateismo pratico» spiega Roberto Giovanni Timossi, autore di «Credere per scommessa. La sfida di Pascal tra

matematica e fede» (Marietti) che sarà presentato oggi alle 17.30 nel Minor Consiglio di Palazzo Ducale. Con l'autore, il professor Letterio Mauro, ordinario di Storia della Filosofia all'Università di Genova. Timossi, quindi la scommessa di Pascal vale ancora oggi? «Certo, vale soprattutto oggi, a pensarci bene – risponde Timossi – Lui l'aveva pensata non per gli atei convinti, perché se uno è convinto che Dio non esiste non scommette nemmeno; se sei convinto che non esiste il premio della Lotteria di capodanno, non compri il biglietto, per paragone. Lui si riferiva ai liberi pensatori,

quelli che nel '600 erano rappresentati da Michel de Montaigne; per lui erano persone utilitariste e pragmatiche, interessate a vivere il meglio possibile, a ottenere il meglio dalla vita. Erano persone che vivevano bene, che frequentavano i circoli e

L'autore

**Roberto Timossi
Marietti**

Il libro verrà
presentato oggi
pomeriggio alle
17,30 a palazzo
Ducale

a cui piaceva anche giocare d'azzardo: ecco perché proporgli la scommessa: non prendere in considerazione di scegliere Dio, significa poter rinunciare alla vita eterna, all'infinito infinitamente felice. Ne vale la pena?». E quindi, chi sono oggi quelli a cui proporre la scommessa? «Verso gli atei pratici il discorso di Pascal è molto attuale. Oggi la scommessa, come allora, è una sfida per smuovere l'indifferenza e chiamare almeno a una riflessione: non basta la scommessa per credere, è un metodo maieutico per far venir fuori la proposta cristiana».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

